



Li, 12/05/2023

Protocollo, n°

Risposta a nota del 48365 del 27/04/2023

Allegati n°

Oggetto:

[ID: 9187] Progetto di un impianto eolico denominato "CE BRINDISI SUD", costituito da 6 turbine eoliche, per una potenza complessiva pari a 36 MW, e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei territori comunali di Brindisi e Mesagne

Proponente: AEI WIND PROJECT I Srl

A mezzo Pec

Il presente documento viene trasmesso per via telematica, tramite PEC, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e artt. 47 e 48 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm.ii
- NON SEGUE CARTACEO -

Alla Regione Puglia

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi

provincia@pec.provincia.brindisi.it

Al Comune di Mesagne

info@pec.comune.mesagne.br.it

Il progetto prevede la realizzazione di un un impianto eolico di potenza complessiva di 36 MW costituito da 6 turbine eoliche ciascuna avente diametro rotore di 170 m e altezza al mozzo di 135 metri, da ubicare in località extraurbana agricola nei territori comunali di Brindisi e Mesagne. L'energia prodotta dagli aerogeneratori sarà raccolta dalla Stazione Elettrica di trasformazione utente da ubicarsi nel territorio comunale di Brindisi in prossimità della Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".

Opere previste nel comune di Brindisi

Nel territorio comunale di Brindisi sono localizzati 5 aerogeneratori con le relative opere di collegamento e connessione dell'impianto eolico alla rete di trasmissione nazionale gestita da TERNA S.p.A. avente Codice pratica MYTERNA n. 202200677.

Le principali caratteristiche e componenti dell'impianto sono:

- n° 6 aerogeneratori della potenza di 6 MW (denominati "WTG 1-6") e delle rispettive piazzole di collegamento;
- tracciato dei cavidotti di collegamento (tra gli aerogeneratori e la sottostazione elettrica di trasformazione utente MT-AT);
- nuova Stazione Elettrica Utente 36/30 Kv;
- collegamento in antenna a 36 kV su futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud".

Tipologia aerogeneratore

Ciascun aerogeneratore è dotato di un proprio trasformatore, installato alla base della torre, che consente di elevare l'energia prodotta dalla rotazione delle pale da 690V a 30kV. Per la valutazione di producibilità è stato indicato l'aerogeneratore Siemens Gamesa SG6.O-170 MW con potenza nominale di 6 MW, le cui caratteristiche tecniche sono riportate di seguito:

- Potenza nominale 6.0 MW
- Numero di pale 3
- Diametro rotore 170 m
- Altezza del mozzo 135 m

- Velocità del vento di cut-in 3 m/s
- Velocità del vento di cut-out 25 m/s
- Velocità del vento nominale 11.0 m/s
- Generatore Asincrono
- Tensione 690 V

Strade di accesso e viabilità di servizio

In riferimento alla viabilità il progetto prevede l'utilizzo dell'esistente viabilità finalizzata alla minimizzazione degli effetti derivanti dalla realizzazione sia delle opere di accesso così come quelle di allacciamento alla rete di trasmissione nazionale. Tuttavia, la realizzazione di nuovi percorsi è limitata alle zone prive di viabilità fruibile e/o adeguabile, mediante lo sviluppo di una nuova viabilità di accesso tra le strade esistenti e/o adeguate e le piazzole di servizio degli aerogeneratori. In particolare, sia l'adeguamento di strade esistenti sia la creazione di nuove strade saranno caratterizzati da una larghezza fra i cigli estremi (cunette escluse) di almeno 5 m.

Cavidotti

Il trasporto dell'energia verso la sottostazione utente avviene dal quadro di media tensione a 30kV posto in prossimità dell'ingresso della torre. Gli aerogeneratori sono collegati tra loro mediante una rete interrata di cavi elettrici MT 30kV, il cui schema proposto deriva: dalla disposizione degli stessi, dall'orografia del territorio e dalla viabilità interna del parco. Il percorso dei cavi elettrici che collegano gli aerogeneratori alla Sottostazione MT/AT seguirà la viabilità esistente. Inoltre, è prevista la realizzazione di nuove strade per l'accesso agli aerogeneratori dove saranno collocati i relativi cavidotti. I cavi elettrici MT interrati saranno posati a ridosso o in mezzera delle strade sterrate e a lato strada per il cavidotto interno al parco eolico, ad una profondità di 1,20 m circa.

Cavidotto MT interrato lunghezza

La connessione tra la sottostazione utente e la Stazione Elettrica Terna avverrà attraverso un cavidotto AT di lunghezza pari a circa 250 m. Il superamento delle interferenze (attraversamenti in corrispondenza di corsi d'acqua, autostrade e ferrovie) si configura secondo due modalità: con opere sul lato di valle degli attraversamenti esistenti, ovvero ponti realizzati su canali sagomati a sezione trapezoidale, e con la trivellazione orizzontale controllata.

Soluzione di connessione

Lo schema di allacciamento alla RTN prevede la realizzazione di una sottostazione elettrica di trasformazione dell'energia prodotta dal parco eolico (SE di utenza) alla quale convergeranno i cavi di potenza e controllo provenienti dal parco eolico, collegato in antenna a 36 kV su futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN a 380/150 kV denominata "Brindisi Sud", ubicata nel comune di Brindisi.

L'ubicazione della sottostazione di trasformazione è prevista nel Comune di Brindisi, in un'area catastalmente identificata al foglio 177 particella 105 adiacente alla Stazione Elettrica RTN.

Sottostazione utente di connessione alla RTN

Il collegamento alla RTN necessita della realizzazione di una stazione di utenza di trasformazione e consegna, avente il duplice compito di innalzare la tensione dell'energia prodotta da 30 a 36 kV, nonché di ospitare i dispositivi elettromeccanici di consegna, mediante i quali viene regolata l'immissione in rete dell'energia e viene protetto l'impianto.

All'interno dell'area della sottostazione AT/MT sarà realizzato un edificio atto a contenere le apparecchiature di potenza e controllo relative alla sottostazione stessa; saranno previsti i seguenti locali:

- Locale quadri di controllo e di distribuzione per l'alimentazione dei servizi ausiliari – sala BT;
- Locale contenente il quadro di Media Tensione e il Quadro di Alta tensione a 36 kV;
- Locale quadro misure AT, con accesso garantito sia dall'interno che dall'esterno della SSE –sala MIS;
- Locale contenente il gruppo elettrogeno per l'alimentazione dei servizi ausiliari in situazione di emergenza – sala GE;
- Locale contenente i quadri di comando e controllo del parco eolico.

La sottostazione di trasformazione AT/MT sarà opportunamente recintata e sarà previsto un ingresso carraio collegato al sistema viario più prossimo.

Servitù di transito linee elettriche interrate

Per i tracciati delle linee interrate MT lungo le strade esistenti è prevista una servitù di transito permanente della larghezza di 4.00 m. Nel passaggio dei cavidotti in terreno libero, lontano da strade o canali, verrà occupata una fascia di terreno della larghezza minima necessaria all'interramento dell'impianto, al passaggio dei mezzi e al deposito del materiale di scavo (1,50 m).

Linea interrata MT 30 KV

Le linee di collegamento, che si diramano da ogni aerogeneratore e giungono alla sottostazione, saranno realizzate mediante conduttori in cavo tripolare o unipolare. Nello scavo predisposto per le linee di potenza, sarà installato un conduttore in fibra ottica utile all'impianto di trasmissione dati tra gli aerogeneratori e i sistemi di controllo e comando della stazione. I cavi interrati saranno posati, in conformità alla norma CEI 11-17, alla profondità fissata in 1,20 m., e lo

scavo avrà una larghezza pari a 0,50 m. Nei casi in cui la posa del cavo avvenga in terreno agricolo, lo strato superiore del rinterro dello scavo sarà costituito da terreno vegetale, per cui l'area interessata dalla trincea potrà essere rivegetata già a conclusione delle operazioni di posa dei cavi. Per la linea interrata MT si considererà una fascia relativa all'imposizione del vincolo di servitù permanente di elettrodotto pari a 4 m.

Linea AT 36 KV

Per la linea aerea AT il progetto prevede una fascia totale relativa all'imposizione del vincolo di servitù permanente di elettrodotto pari a 4 m.

Descrizione delle reti infrastrutturali esistenti

Le principali infrastrutture viarie esistenti in prossimità del sito sono:

- la Strada Provinciale 81;
- la Strada Provinciale 80;
- la Strada Statale 16;
- la Strada Statale 7.

Il sito di impianto è attraversato altresì da:

- reti di telecomunicazione;
- reti di distribuzione gas;
- reti elettriche BT aeree su palificate;
- rete elettriche MT aeree su palificate;
- tombinature e reti di impluvi naturali.

Il tracciato delle linee MT 30kV interferisce con le infrastrutture presenti sul territorio.

In particolare, nell'elaborato grafico (EP09 – Planimetria con individuazione di tutte le interferenze e distanze di rispetto) sono state riportate:

- interferenze con linee di telecomunicazione;
- interferenze con rete gas;
- interferenze con tombini/impluvi naturali.

Dati catastali

WTG01 BRINDISI Foglio 143 p.lle 54, 145, 146, 147, 134, 135; Foglio 144 p.lle 1, 77

WTG02 BRINDISI Foglio 146 P.lle 119, 39, 37, 44, 50, 46, 36, 52, 51, 53, 137 Foglio 156 p.lle 40, 49, 50, 48, 47, 80

WTG03 MESAGNE ///

WTG04 BRINDISI Foglio 172 p.lle 42, 17, 15, 9, 10, 38, 37, 4, 87, 3;

WTG05 BRINDISI Foglio 173 p.lle 22, 21, 20, 19, 17, 163, 8, 7, 236, 240, 164, 237, 241; Foglio 177 p.lle 30, 31, 47, 95, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 429

WTG06 BRINDISI Foglio 177 p.lle 382, 384

STAZIONE ELETTRICA UTENTE 36kV BRINDISI Foglio 177 p.lle 105, 352, 415;

SI RILEVA CHE:

gli aerogeneratori WTG01, WTG02, WTG04, WTG05 e WTG06 ricadono nel territorio di Brindisi: per il PRG adeguato al PUTT/p: in zona "E" agricola art. 48 delle NTA.

l'elettrodotto ricade nel territorio di Brindisi, per il PRG adeguato al PUTT/p: in zona "E" agricola art. 48 delle NTA, nonché negli Ambiti Territoriali Distinti /PUTT/p:

- Area Annessa Pozzi Sorgenti – emergenze idrologiche **art 3.06 NTA PUTT/p;**
- in parte corso d'acqua episodico, Emergenze idrogeologiche **art.3.08 NTA PUTT/p** area annessa e area di pertinenza;
- in parte area riammagliamento annessa idrologia secondaria **art.3.08 NTA PUTT/p;**
- in parte area annessa Boschi e Macchie (Bosco di Cerrito) **art.3.10 NTA PUTT/p;**
- in parte area annessa Beni naturalistici (Parco Regionale Bosco di S.Teresa-Lucci-Colemi) **art. 3.11 NTA PUTT/p;**
- in parte area annessa Beni Architettonici Extraurbani (Masseria Torricella) **3.16 NTA PUTT/p;**
- in parte corso d'acqua Area annessa zone umide **art.3.13 NTA PUTT/p;**
- in parte area annessa Beni Architettonici Extraurbani (Masseria Cerrito) **3.16 NTA PUTT/p;**

Ambiti Territoriali Estesi /PUTT:

- in maggior parte D – Valore Relativo DGR_27_10_2015_n_1885_Approva_PRG_PUTT_P_2015
- in parte C – Valore Distinguibile
- in parte A – Valore Eccezionale

La stazione Utente ricade nel territorio di Brindisi:
per il PRG adeguato al PUTT/p: in zona "E" agricola art. 48 delle NTA;

INTERFERENZE DEL CAVIDOTTO

Dall'analisi degli elaborati grafici è stato possibile evincere le interferenze del cavidotto con i seguenti elementi naturali e/o antropici:

- Corso d'acqua episodico affluente del "canale Cillarese" (due affluenti attraversati per due volte);
- Lungo tratto di percorso parallelo all'alveo sulla Sp 81;
- Attraversamento SC 28 (strada vicinale Gonella);
- Attraversamento SC 27 (strada Spinapulici Parisi);
- Corso d'acqua episodico affluente del "canale Cillarese" (due affluenti attraversati);
- Attraversamento SP 80;

Inoltre, si evidenzia che il cavidotto intercetta un metanodotto e una condotta telecomunicazioni.

OSSERVAZIONI

Dalle ricerche d'ufficio si rileva che la società proponente non svolge attività connesse con l'attività agricola. A tal fine, si evidenzia che ai sensi dell'**art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente**, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di "Imprenditore agricolo" o di "Azienda agricola" secondo i requisiti previsti per legge. Ulteriormente, dalla disamina della documentazione è stata rilevata la previsione di una nuova stazione di utenza ricadente in **zona tipizzata E agricola dal vigente PRG**, utile alla connessione della centrale elettrica di Terna Brindisi Sud in località Cerrito.

Inoltre, si evidenzia che un tratto del percorso del cavidotto si sovrappone al cavidotto riguardante un'altra proposta progettuale di impianti da fonte rinnovabile.

CONCLUSIONI

Sotto il profilo urbanistico, per quanto concerne le opere di collegamento si evidenzia che ai sensi delle **NTA del vigente PRG adeguato al PUTT/p**:

- **art. 3.08** - "*Nell'area di pertinenza...b. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che...comportino le sole trasformazioni...3.infrastrutture a rete non completamente interrato e quelle di attraversamento aereo in trasversale, se le caratteristiche geologiche del sito escludano opere nel subalveo...*". Tuttavia, in riferimento all'analisi delle interferenze rilevate, la realizzazione dei collegamenti mediante cavi interrati ad una profondità circa di 1,20 metri, necessitano approfondite analisi geologiche del sito. Tuttavia, dalla disamina della documentazione grafica e testuale non è stato possibile desumere le caratteristiche geologiche del sito, e dunque, se gli stessi interventi possono essere compatibili con le prescrizioni di base Corsi d'acqua.

- **art. 3.10 e art. 3.11** - "*Nell'area annessa...b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri culturali e d'uso del suolo con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra il bosco/macchia ed il suo intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili: 1. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti; ...5. la formazione di nuovi tracciati viari o di adeguamento di tracciati esistenti, con esclusione dei soli interventi di manutenzione della viabilità locale esistente; ... d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di specificazioni di dettaglio che evidenzino particolare considerazione dell'assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ... 2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni dell'assetto orografico sito...*";

- **art. 3.13** - "*Nelle aree protette... a. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti...2. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti...*";

- art. 3.16 – “Nell’area annessa...si applicano le seguenti prescrizioni di base...b. non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti trasformazioni che compromettano la morfologia ed i caratteri d’uso del suolo (salvo quelli di recupero e ripristino ambientale) con riferimento al rapporto paesistico-ambientale esistente tra le presenze archeologiche ed il loro intorno diretto; più in particolare non sono autorizzabili: 1. le arature profonde ed i movimenti di terra che alterino in modo sostanziale e/o stabilmente la morfologia del sito, fatta eccezione per le opere strettamente connesse con la difesa idrogeologica e relativi interventi di mitigazione degli impatti ambientali da queste indotti;...d. sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi che, sulla base di **specificazioni di dettaglio** che evidenzino particolare considerazione dell’assetto paesistico-ambientale dei luoghi, prevedano la formazione di: ...2. Infrastrutturazione viaria e tecnologica senza significative modificazioni del sito”;

Tuttavia, risulta necessario il rispetto delle prescrizioni di base di: “Emergenze” (art. 3.06), “Corsi d’Acqua” (art. 3.08), “Boschi e Macchie” (art. 3.10), “Beni Naturalistici” (art. 3.11), “Aree Protette” (art. 3.13) e “Beni Architettonici Extra Urbani” (art. 3.16).

Infine, rispettivamente alla realizzazione di una nuova stazione di utenza, prevista su area tipizzata dallo strumento urbanistico come zona E (parti del territorio destinate ad usi agricoli), si evidenzia la previsione di ulteriore consumo di suolo agricolo. Ai sensi dell’art. 48 delle NTA del PRG comunale vigente, che disciplina gli interventi ammessi in zone agricole, si evidenzia la non compatibilità della destinazione d’uso urbanistica, ovvero in variante al vigente strumento urbanistico comunale.

Per le osservazioni rilevate in narrativa si riporta **parere non favorevole**.

Il Responsabile del Servizio
Ing. Margherita LASORELLA



La Dirigente
del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio
arch. Marina CARROZZO

